

INDENNITA'

TRENTO. Sui costi della politica trentina e sulla loro riduzione dovrebbe esprimersi oggi il consiglio regionale, dopo mesi e mesi di rinvii e mezze decisioni. Questo, almeno, l'auspicio della presidente Thaler.

«La mozione che riduce ulteriormente i costi della politica è stata presentata nel corso dell'ultima seduta del Consiglio regionale a novembre ed ha avuto l'approvazione della maggioranza dei Capigruppo. Mi auguro che già domani trovi il consenso dell'aula». Lo ha spiegato ieri la

Oggi i tagli arrivano in consiglio regionale



E intanto Trento impugna la manovra estiva di Berlusconi Taglio ai costi della politica Oggi (forse) il voto della Regione

Presidente Rosa Zelger Thaler. «In particolare - ha ricordato la Presidente del Consiglio regionale - significa che le misure previste saranno adottate a partire dal primo gennaio 2012. Queste comportano un taglio del 25 % nel corso della legislatura vigente delle indennità spettanti. Inoltre, con la fine di questo mandato, sono aboliti tutti i vitalizi e si passa ad un siste-

ma esclusivamente contributivo. Pertanto il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige-Suedtirolo è ancora una volta in anticipo rispetto a quanto avviene a Roma, dove è attualmente in discussione lo stesso taglio dei vitalizi. Ulteriori risparmi saranno apportati attraverso le misure previste per i vitalizi già maturati e il rimborso delle missioni.

La presidente del consiglio regionale spiega che «si tratta di un segnale importante in un momento dove è necessario risparmiare ovunque sia possibile» e auspica dunque che il Consiglio regionale, che si riunirà a partire dalle ore 15 di oggi approverà questa mozione.

Intanto ieri la commissione provinciale ha dato il via libera all'impugnazione della manovra finanziaria di Berlusconi, quella del luglio scorso, per gli aspetti che riguardano la riserva all'erario e la riduzione del numero dei consiglieri. Tutti aspetti che violano lo Statuto dell'autonomia.

La Provincia finanzia con 895 mila euro la fase 2 della «TreC»: i dati del paziente sempre più a portata di mano

La cartella clinica sarà sul cellulare

Referti e prescrizioni on line. E un telemonitoraggio dei malati cronici

di Chiara Bert

TRENTO. La propria storia sanitaria disponibile anche su smartphone, tablet, digitale terrestre e internet tv: referti, esami di laboratorio, lettere di dimissioni, prescrizioni accessibili cliccando un tasto o inserendo una chiavetta Usb, senza più accumulare documenti su carta. È l'evoluzione del progetto «TreC», la cartella clinica del cittadino nata nel 2007 con la collaborazione tra Provincia, Azienda sanitaria e Fondazione Kessler. Un progetto che oggi entra nella seconda fase, approvata dalla giunta provinciale nell'ultima seduta, con un finanziamento di 895 mila euro. Con la distribuzione delle nuove tessere sanitarie dotate di microchip, alcune categorie di documenti sanitari sono già a disposizione degli utenti, referti di laboratorio, di radiologia e verbali di pronto soccorso. Per ora si tratta di una versione esclusivamente web.

Ma le funzioni saranno implementate, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile al cittadino tutta la propria documentazione clinica e di inserire nella propria cartella on line i dati sulla propria condizione di salute, per monitorare l'evolvere di una malattia, ma anche di un'attività fisica o di una dieta, e per avere una lista sempre aggiornata delle medicine assunte.

Il primo sviluppo innovativi della «TreC» sarà quello di rendere disponibili le informazioni anche su dispositi-



L'obiettivo del progetto «TreC» è rendere i dati clinici accessibili al paziente su vari supporti tecnologici

tivi mobili, come smartphone, Ipad e tablet. Un altro fronte di lavoro riguarda una serie di applicazioni di interesse per alcune categorie, ad esempio i malati cronici di diabete, asma e scompensi cardiaci, con l'obietti-

vo di promuovere la teleassistenza del paziente da parte dei familiari e il telemonitoraggio da parte degli operatori sanitari. La Provincia ha stabilito cinque fasi di sviluppo del progetto per una durata complessiva di due anni:

le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio saranno sempre in capo a Piazza Dante, mentre la responsabilità gestionale e tecnico-scientifica è affidata a Fbk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA

La Provincia distribuisce ai Comuni 51 milioni di euro

Approvato il fondo per gli investimenti programmati nel 2012: a Trento vanno 8,6 milioni



TRENTO. In attesa di capire a quali altri sacrifici saranno chiamati i Comuni trentini per effetto della «manovra-Monti», la Provincia distribuisce 51 milioni di euro per il 2012. Si tratta del fondo per gli investimenti programmati, secondo quanto stabilito nel protocollo di finanza locale. Il capoluogo fa naturalmente la parte del leone e incassa 8,6 milioni di euro. Seguono Rovereto, con 2,9 milioni; Pergine Valsugana (1,2 milioni), Arco (1,2 milioni), Riva del Garda (1 milione). Nel protocollo di finanza locale per il 2011 era stato previsto un budget di legislatura di circa 446 milioni di euro. Nel-

l'ambito del fondo per gli investimenti programmati dai Comuni era stato evidenziato «un utilizzo improprio, con una quota rilevante di risorse che ha contribuito ad alimentare l'avanzo corrente di bilancio, ritardando di fatto la destinazione delle risorse agli investimenti». È quindi emersa la necessità di diminuire gradualmente la quota utilizzabile sulla parte corrente (ridotta annualmente del 20%), ma garantendo al contempo ai Comuni in difficoltà finanziaria un'adeguata flessibilità.

Nell'ultima seduta la giunta ha anche stanziato 5,9 milioni di euro come antic-

terà un turno. Anzi, «preso atto della perdurante crisi economico-finanziaria e della conseguente contrazione delle risorse disponibili - si legge nella delibera approvata venerdì dalla giunta - si ritiene necessario attuare una revisione della disciplina, prevedendo la presentazione delle domande di contributo a cadenza biennale, con l'individuazione di criteri più selettivi mirati a qualificare ulteriormente le iniziative oggetto di finanziamento».

Finanziaria, si tratta su pareggio e dipartimenti

Ieri vertice di maggioranza, Pacher mediatore. Emendamenti, domani ultimo giorno

FORMAZIONE

I giovani si trovano al Vason per preparare il servizio civile

TRENTO. Ottanta giovani hanno partecipato al Vason del Bondone al corso di formazione «Un anno per Esserci», proposta di servizio civile della Provincia che si rivolge a tutti i giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni che intendono partecipare ad un progetto, compreso nell'arco di 12 mesi, di enti ed organizzazioni non profit che operano in Italia o all'estero. Obiettivo prioritario di Esserci, la realizzazione quotidiana dei principi costituzionali di solidarietà sociale offrendo allo stesso tempo ai giovani la possibilità di acquisire spazi di autonomia personale.

TRENTO. Trattativa serrata tra i consiglieri del Pd e la giunta sugli emendamenti alla Finanziaria della Provincia. Domani scade il termine per presentarli in vista dell'avvio della discussione in aula lunedì prossimo. E oggi sarà una giornata decisiva, con il vicepresidente Alberto Pacher chiamato a mediare tra il gruppo consiliare e l'esecutivo. Dopo le fibrillazioni delle scorse settimane in commissione, con lo scontro tra il presidente Lorenzo Dellai e Margherita Cogo, ieri il vertice di maggioranza si è svolto con toni distesi. La partita non è chiusa: dopo aver accettato di ritirare gli emendamenti più

I banchi del Pd in consiglio provinciale: da sinistra Civico, Nardelli, Rudari e Zeni



problematici, il Pd non intende però mollare su alcune questioni. Una riguarda la riorganizzazione dei dipartimenti provinciali, su cui il sì è astenuto in commissione lamentando che il consiglio non avrà più il controllo sul siste-

ma Provincia: Dellai si è impegnato a presentare i dettagli del riassetto prima di varare la delibera entro fine anno, un passaggio che potrebbe forse bastare ai Democratici. Si cerca una mediazione sul pareggio di bilancio, che il ca-

pogruppo Luca Zeni propone di introdurre in legge e che ha fatto infuriare il governatore per il quale sarebbe un vincolo inaccettabile alla possibilità di fare investimenti. Il Pd ha ribadito che non si tratta di sconfessare il lavoro della giunta ma di coinvolgere il consiglio sull'indebitamento a lungo termine per le opere di particolare impatto. A buon punto appare la trattativa con l'assessore Ugo Rossi sull'Agenzia per la protonterapia, con il passaggio del personale all'Azienda sanitaria, mentre restano sul tavolo gli emendamenti sulle nomine e gli indennizzi per i ritardi della pubblica amministrazione. (ch.be.)

PIAZZA DANTE